

## **I-NOTE N. 66 / 2022 - TAX**

27 OTTOBRE 2022

---

### **NORMATIVA E PRASSI IN MATERIA FISCALE E DOGANALE**

I componenti di reddito rilevanti ai fini della verifica dei requisiti di vitalità economica  
L'applicabilità del regime per i lavoratori impatriati in caso di continuità della prestazione presso il medesimo gruppo multinazionale  
L'individuazione delle operazioni accessorie ai fini Iva  
La determinazione del pro-rata in caso di fusione per incorporazione

### **GIURISPRUDENZA COMUNITARIA**

L'ammissibilità della documentazione in materia di prezzi di trasferimento  
Il rimborso dell'Iva da indebito versamento e dei relativi interessi

### **GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'**

La rettifica del plafond per sopravvenuta imponibilità dell'operazione  
La mancata deducibilità dei compensi maggiorati

#### **DISCLAIMER**

*Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.*

## I componenti di reddito rilevanti ai fini della verifica dei requisiti di vitalità economica

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 26 ottobre 2022, n.527

L’Agenzia delle entrate, in tema di operazioni straordinarie, ha chiarito che i componenti positivi contabilizzati nell’*Other comprehensive income* (cd. OCI) da parte di un soggetto che adotta i principi contabili internazionali rappresentano ricavi e proventi dell’attività caratteristica rilevanti ai fini del test di vitalità previsto dall’art.172, comma 7 del Tuir. Infatti, afferma l’Amministrazione finanziaria, tali componenti positivi verrebbero contabilizzati in una voce del conto economico rilevante ai fini del menzionato test nel caso in cui la società preferisse un criterio di contabilizzazione diversa, adottando il metodo del *fair value to Profit & Loss* (cd. FVTPL) oppure il criterio del costo ammortizzato.

[torna su](#)

## L’applicabilità del regime per i lavoratori impatriati in caso di continuità della prestazione presso il medesimo gruppo multinazionale

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 25 ottobre 2022, n.524

L’Agenzia delle entrate ha fornito alcuni chiarimenti in merito all’applicabilità del regime speciale per lavoratori impatriati, di cui all’art.16, dlgs 14 settembre 2015, n.147, nel caso di un CEO di una *holding* estera che al rientro in Italia viene assunto dalla controllata italiana presso la quale, dall’estero, esercitava il ruolo di amministratore, mantenendo altresì le cariche amministrative assunte in costanza del precedente rapporto di lavoro estero. In particolare, l’Amministrazione finanziaria ha chiarito che non preclude l’accesso al regime la circostanza per cui l’attività lavorativa sia prestata all’estero e in Italia per società appartenenti ad un gruppo multinazionale, in considerazione dell’autonomia dei rapporti contrattuali nell’ambito di un gruppo societario con diverse società ubicate e operanti in Stati differenti.

[torna su](#)

## L’individuazione delle operazioni accessorie ai fini Iva

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 19 ottobre 2022, n.520

L’Agenzia delle entrate, in tema di Imposta sul valore aggiunto, ha chiarito che possono qualificarsi come accessorie, ai sensi dell’art.12 del Decreto Iva, esclusivamente quelle operazioni che:

- a) integrano, completano e rendono possibile la prestazione cd. “principale”;
- b) sono rese dal medesimo soggetto dell’operazione principale; e
- c) sono rese nei confronti del cessionario/committente verso cui è svolta l’operazione principale.

Pertanto, afferma l’Amministrazione finanziaria, risulta necessario che l’operazione principale e quella secondaria siano effettuate dal medesimo soggetto, ovvero per suo conto o a sue spese, dovendosi altresì verificare, in concreto, il nesso di dipendenza funzionale delle operazioni accessorie con quella principale e il valore comparativo delle varie prestazioni.

[torna su](#)

## La determinazione del pro-rata in caso di fusione per incorporazione

*Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 14 ottobre 2022, n.511*

L’Agenzia delle entrate ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla determinazione del pro-rata in caso di operazione di fusione per incorporazione tra società con percentuali di detrazione differenti. In particolare, l’Amministrazione finanziaria, richiamando le istruzioni al modello di dichiarazione Iva, riconosce che la società incorporante dovrà operare, per l’anno d’imposta successivo a quello di perfezionamento dell’operazione, la detrazione in via provvisoria sulla base di un pro-rata determinato presuntivamente tenendo conto del saldo aggregato dei volumi d’affari indicati nei diversi moduli riferiti, rispettivamente, alla società dichiarante e alle società incorporate.

[torna su](#)

## L’ammissibilità della documentazione in materia di prezzi di trasferimento

*Corte di Giustizia – Sentenza del 13 ottobre 2022, causa C-431/21*

La Corte di Giustizia, in materia di *transfer pricing*, ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla compatibilità, con il principio della libertà di stabilimento, del regime di oneri documentali e dei profili sanzionatori vigenti negli Stati membri. In particolare, la Corte di Giustizia, ricordando preliminarmente che il diverso trattamento riservato alle operazioni infragruppo transfrontaliere, rispetto a quanto accade nei flussi tra imprese residenti, può essere giustificato dall’esistenza di motivi imperativi di interesse generale, ha osservato che tali motivi sussistono laddove gli oneri documentali consentano allo Stato membro di constatare in maniera più efficace e/o con maggiore precisione che le operazioni infragruppo siano concluse conformemente alle condizioni di mercato, allo scopo di garantire la salvaguardia della ripartizione della competenza fiscale tra gli Stati membri.

[.torna su](#)

## Il rimborso dell'Iva da indebito versamento e dei relativi interessi

*Corte di Giustizia – Sentenza del 13 ottobre 2022, causa C-397/21*

La Corte di Giustizia, in tema di Imposta sul valore aggiunto, ha chiarito che, nei casi in cui il recupero dell'Iva indebitamente fatturata divenga impossibile od eccessivamente difficoltoso, i principi di neutralità ed effettività impongono agli Stati membri la previsione di strumenti idonei a consentire al soggetto passivo il recupero dell'Iva direttamente dall'Amministrazione fiscale, anche nelle ipotesi in cui venga acclarata la negligenza del soggetto medesimo. Inoltre, aggiunge la Corte, laddove il rimborso non venga eseguito entro un termine ragionevole dalla richiesta, grava sulle Amministrazioni fiscali dei Paesi membri anche l'obbligo di corrispondere gli interessi su tali importi.

[torna su](#)

## La rettifica del *plafond* per sopravvenuta imponibilità dell'operazione

*Corte di Cassazione – Sentenza del 19 ottobre 2022, n.30800*

La Corte di Cassazione, in tema di *plafond* Iva, ha chiarito che, al venir meno del regime di non imponibilità attribuito alle operazioni attive effettuate da un esportatore abituale, consegue la necessità di rettificare il *plafond* maturato dal medesimo soggetto per l'anno successivo a quello di registrazione di tali operazioni. Detta eventualità può comportare, quindi, la diminuzione e/o l'eliminazione della facoltà di effettuare acquisti senza addebito dell'Iva, configurando uno "splafonamento postumo" ed il conseguente obbligo per l'esportatore abituale di assolvere l'Iva sugli acquisti secondo il regime ordinario.

[torna su](#)

## La mancata deducibilità dei compensi maggiorati

*Corte di Cassazione – Sentenza del 7 ottobre 2022, n.29342*

La Corte di Cassazione, in materia di inerenza, ha chiarito che le somme erogate spontaneamente ai fornitori di servizi, eccedenti rispetto alle pattuizioni contrattuali, non rappresentano oneri deducibili dal reddito d'impresa, né tanto meno consentono la detrazione dell'Iva afferente ai medesimi costi, non riscontrandosi alcuna inerenza con l'attività dell'impresa committente. Tale principio può trovare applicazione laddove, ad esempio, le fatture emesse dai fornitori non richiamino alcuna motivazione idonea a giustificare l'aumento del compenso originariamente stabilito, né i criteri di determinazione del maggior importo.

[torna su](#)

## Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A cura di

**dott. Alessandro Pinci**

**dott. Diego Annarilli**

**dott. Gianpaolo Mazzuferi**

---

## LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

:

### Milano

Piazza Pio XI, 1  
20123 Milano  
T +39 02 45 381 201  
F +39 02 45 381 245  
[milano@legalitax.it](mailto:milano@legalitax.it)

### Roma

Via Flaminia, 135  
00196 Roma  
T +39 06 8091 3201  
F +39 06 80 91 32 232  
[roma@legalitax.it](mailto:roma@legalitax.it)

### Padova

Galleria dei Borromeo, 3  
35137 Padova  
T +39 049 877 5811  
F +39 049 877 5838  
[padova@legalitax.it](mailto:padova@legalitax.it)

### Verona

Via Antonio Locatelli, 3  
37122 - Verona  
T +39 045 809 7000  
F +39 045 809 7010  
[verona@legalitax.it](mailto:verona@legalitax.it)